



**2017**

**Parrocchia / Parish  
Madonna della Risurrezione**

1621 Fisher Ave. Ottawa, ON K2C 1X8  
tel: 613-723-4657 \*[www.mdrchurch.com](http://www.mdrchurch.com)

Aprile 2 April 2017

5<sup>ta</sup> Domenica di Quaresima / 5<sup>th</sup> Sunday of Lent

**Messe della Settimana / Weekly Masses**

Lun/Mon 3 S. Sisto I, papa

19:30 -

Mar/Tue 4 S. Isidoro

19:30 -

Mer/Wed 5 S. Vincenzo Ferrer

19:30

Gio/Thu 6 S. Galla

19:30 -

Ven/Fri 7 S. Giovanni Battista de la Salle

19:30 Gennaro Pace

Adelia Dinardo

Sab/Sat 8 S. Dionigi

19:30 Tommasina Montemurro

Figlia Carmela Nicastrò

**Domenica delle Palme / Palms Sunday Aprile 9 April**

**SS. Messe / Holy Masses**

9:00 Giuseppe Carrozza

Giuseppe Utano

Mario Paolozzi

Famiglia

Maria Lepore

Giovanni e Giavanna Catalesi e fam.

10:30 Francesco e Grazia Ielo

Demetrio e Caterina Ielo

Andrew Powell (9 ann.)

Gennaro Pace

Amelia Tizzani

Tommasina Montemurro

Diego Oliveri (ann.)

Figlia Giovanna

Sorella Giovanna

Father Chris

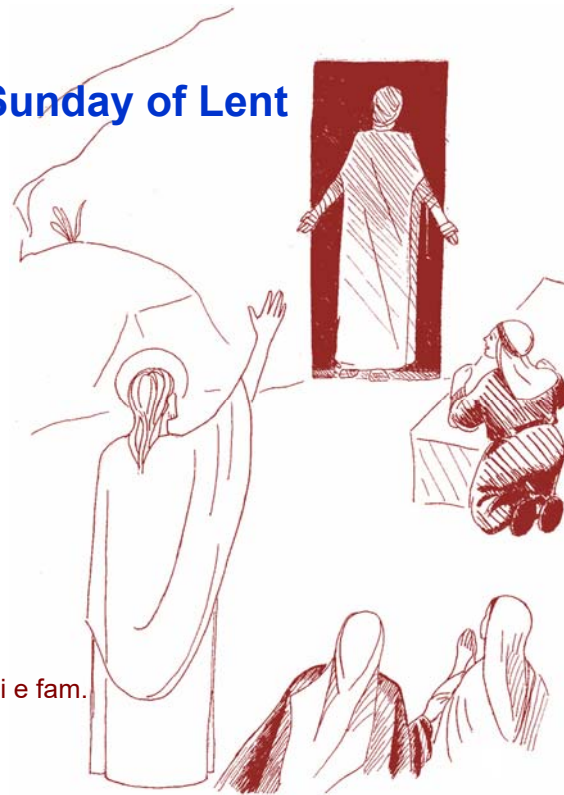
Annamaria Spadaccini e fam.

Santina e Giovanni Dirienzo

Figli e fam.

Genitori Umberto e Giovanna

12:00 -



**VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE**

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,170.00

**PELLEGRINAGGIO AI SANTUARI DEL QUEBEC / THE SHRINES OF QUEBEC PILGRIMAGE**

**Agosto 5,6,7 August**

La scorsa settimana, ho fatto centinaia di telefonate e, finalmente, ho trovata la soluzione alla non disponibilità del Motel Joanne (sant'Anna de Beaupré).

Abbiamo bisogno di un piccolo cambiamento di itinerario. Ho trovato a Cap-de-la-Magdeleine un Hotel (Hotel-de-la-Madone) dove si dormirà per le due notti con colazione e cena.

A motivo del traffico caotico di Montreal, quest'anno ci fermeremo al Santuario di S. Giuseppe, per poi proseguire per Cap-de-la-Magdeleine.

Parteciperemo alla processione a Notre-Dame-du-Cap. La domenica mattina andremo a sant'Anna de Beaupré e nel pomeriggio tornando a Cap-de-la-Magdeleine, c'è la possibilità di fermarsi, per qualche ora, a Quebec city.

Lunedì mattina con calma partiremo per St. Kateri (Montreal), celebriamo la messa nella chiesa, andremo al ristorante "Taormina" per il pranzo (è necessaria la prenotazione e il prezzo è escluso dalla quota del pellegrinaggio) e quando il tutto è finito ripartiremo per Ottawa.

Per il prezzo finale devo aspettare la quota del bus.

In questo momento abbiamo ricevuto 26 prenotazioni... **non aspettiamo, per favore, l'ultimo mese: a Giugno si chiude.**

As you know, Motel Joanne (St. Anne de Beaupré) is no longer available for our trip. Last week I made hundreds of phone calls and I finally found a solution, however, we will need to make some small changes to our itinerary.

I managed to locate a hotel in Cap-de-la-Madeleine (Hotel-de-la-Madone) where we can have two nights of lodging and includes breakfast and dinner.

Because of the chaotic traffic in Montreal, this year we will stop at the Shrine of St. Joseph, and then go to Cap-de-la-Madeleine.

We will participate in the procession to Notre-Dame-du-Cap. On Sunday morning we will go to St. Anne de Beaupré and in the afternoon we will return to Cap-de-la-Madeleine. We may have an opportunity to stop in Quebec city for a few hours. On Monday morning we will leisurely make our way to St. Kateri (Montreal) where we will celebrate Mass in the church. Afterwards we will go to the "Taormina" restaurant for dinner (reservation required). After dinner we will leave for our return trip to Ottawa.

I am waiting to hear regarding the bus cost in order to determine the final price.

As of today, we have 26 reservations ... if you are interested in joining us, please don't wait until the last minute.

**I am accepting reservations until June.**

## DAL VANGELO Gv 11: 1-45

Nel mezzo del Vangelo di oggi risuona una frase terribile, che forse più di ogni altra esprime l'essenza di ogni incredulità, di ogni nostra chiusura del cuore nei confronti del Signore. Irrompe in un momento di grande dolore per Gesù. Il suo amico Lazzaro è morto. Gesù è nel dolore, piange, ma alcuni di loro dissero: **“Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva far sì che costui non morisse?”**. Sembra di sentire in queste parole l'eco di quelle di Satana nel deserto: **“Se sei il figlio di Dio, di che queste pietre diventino pane.”** O ancora quella degli scherni di coloro che assisteranno all'agonia di Gesù sulla croce: **“Ha salvato altri, salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio”**.

Anche di fronte a Gesù che viene incontro al nostro dolore, che non lo guarda dal di fuori, ma lo condivide, che si commuove, che è turbato e piange con noi, anche in presenza della rivelazione del vero volto di Dio come di un Dio che geme con noi, non crediamo che faccia sul serio, dubitiamo del suo amore per noi, abbiamo l'ardire di muovergli dei rimproveri. Non vediamo quello che Dio fa con noi in Gesù - vediamo solo quello che non fa o che crediamo non faccia per noi.

Questa frase mostra fino a che punto è sbagliata la nostra concezione di Dio e dell'amore. È a basso prezzo, crede cioè che si possa aiutare senza scomodarsi, si confonde con l'assistenzialismo, ma non sa diventare autentica **“compagnione”**, **“patire insieme”**, **“patire con amore”**. Qui capiamo il nostro bisogno di conversione, scopriamo fino a che punto siamo prigionieri della nostra incredulità, della nostra durezza di cuore, della nostra incapacità di riconoscere il Signore. Dio viene ad aprire i sepolcri della nostra durezza di cuore. Ci viene incontro non imponendosi a noi con delle prove di forza, non seducendoci con gesti strabilianti di magia o miracoli che lo metterebbero al di sopra di noi. Viene a noi come Dio in Gesù forte solo della sua totale condivisione della nostra esperienza della morte. Gesù ha voluto sperimentare tutta la realtà della morte fino al punto da accettare di soffrire per la morte di un amico, di condividere le sofferenze, le lacrime e il tormentato cammino verso la speranza di Marta e di Maria. Ha voluto essere esposto al cattivo odore della morte, al disgregamento, all'ineluttabile disfacimento che essa

comporta: Signore, non possiamo rotolare via la pietra del sepolcro, perché già la morte ha fatto il suo lavoro. Gesù, coraggiosamente, si espone alla morte in tutte le sue dimensioni, va incontro a tutto il suo orrore e alla fine l'abbraccia lui stesso, muore anche lui, è anche lui rinchiuso in un sepolcro.

Si realizza in questo modo la profezia della prima lettura: Così dice il Signore Dio: **“Ecco, io apro i vostri sepolcri”**. Mai però il profeta Ezechiele si sarebbe aspettato che il Signore non sarebbe venuto ad aprire i sepolcri dal di fuori, ma dal di dentro. Non sarebbe venuto ad aprirli con una prova di forza, ma con un gesto di condivisione e di compassione. Questo dobbiamo ricordare nel momento del dolore, del lutto, della prova, quando diciamo: **“Signore, dove sei?”**. Il Signore sta piangendo con me, è nel dolore con me, muore con chi amo e soffre con me che resto nel lutto da solo. Attraverso questa sua compassione, il Signore semina in me i germi della fede e della speranza che sono, appunto, la resurrezione e la vita.

Infatti, la fede e la speranza sono già resurrezione e vita. Il sepolcro, in realtà, si apre nell'istante nel quale Gesù conduce Marta a confessare: **“Sì, o Signore, io credo. Io credo che tu sei il Cristo. Io credo che tu sei il figlio di Dio, colui che viene nel mondo”**. Cosa è infatti la resurrezione? Cosa è la vita? Cosa è l'apertura dei sepolcri? Non sono una cosa, ma una persona: **“Io -dice Gesù- sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore, vivrà”**.

Ecco la nostra resurrezione. Ecco l'istante nel quale i sepolcri si spalancano, nel quale la vita, lo Spirito discende nei nostri cuori per abitarvi. È l'istante nel quale diciamo con il cuore e con la vita: **“Credo in te, Signore”**. Questo atto di fede si erge contro ogni evidenza contraria, non vacilla anche di fronte all'ineluttabilità e alla brutalità della morte, anche nella prova, anche nel dolore, anche nella confusione. Questo **“Credo in te, Signore”** vuol dire che lo riconosco con me nel mio dolore; riconosco che mi ama non perché mi risparmia il dolore e la morte, ma perché viene a portarli con me; lo riconosco, credo in lui perché viene a trasformare questo dolore, questa morte in via di ritorno al Padre, viene a trasformarli in un amore che non muore, in un amore che è più forte della morte.

Ecco dunque la nostra resurrezione: **“Credo in te, o Signore”**.

## 32<sup>ma</sup> Festa Annuale della Madonna / 32<sup>nd</sup> Annual Community Festival Maggio 26, 27, 28 May 2017

Invito tutti ad aiutare il parroco a trovare sponsors per il flyer-programma della Festa. È un importante aiuto che potete dare: la vostra voce può arrivare dove le mie gambe o i miei occhi non arrivano. Il prezzo del Business card è di \$100.00 ma si può avere anche spazi più grandi. Per qualsiasi spiegazione rivolgersi direttamente al Parroco. **Grazie in anticipo.**

I extend an invitation to everyone to help the parish priest obtain sponsors for the festival program flyer. It is an important assistance you can provide: your voice will reach where my legs or my eyes can't. The cost for a Business card size ad is \$100.00 however bigger size ads can be accommodated. For further explanation please contact the pastor directly. **Thank you in advance.**

## FROM THE GOSPEL John 11: 1-45

One way or another we are always remembering. We look back over the day, the week, the year, trying to figure out where we have come from and where we are going. We remember with the hope that we will find a clue as to whom we are and what we are becoming.

We began our Lenten journey to Easter by remembering. The words, "Remember you are but dust and to dust you shall return" fell to our souls. In these words we discover a clue as to whom we are. We discover that we are but dust; we will die. So much happens to us over the years that to remember we are but dust and we will die, is difficult and painful. We live in a culture that creates a virtual reality world that grabs the gusto as much as it can. The ancient prayers of our Ash Wednesday liturgy call us to remember, while we live in a culture that does all that it can to forget.

The Ash Wednesday remembering of death actually turns us to Easter. Each Sunday draws us closer to Easter by giving us life in a time when we remember death. The great Lenten readings from St. John are filled with life. Jesus, the source of the water of life, awakens and quenches the thirst of the woman of Samaria who is caught in sin and death. Jesus, the light of the world, enters into the darkness of the man born blind, and today on this fifth Sunday of Lent, Jesus, the word of life, speaks, and Lazarus rises from the dead.

In the story of Lazarus we remember the gift of life God gives to us in Jesus. According to St. John there are two sisters, Mary and Martha, who have a brother named Lazarus. All are friends of Jesus. Lazarus becomes very ill, and his sisters send for Jesus to come and heal Lazarus before he dies. As we remember the story, Jesus waits two days before returning to Bethany to see Lazarus. Meanwhile Lazarus dies. All during the story there is a tension between death and life and it becomes clear that Jesus acts only from God. He does not respond to the urging of others; He reveals God's glory. When Jesus arrived, the family and friends of Lazarus were filled with grief. Jesus met Martha who turned again to him for the gift of life. Jesus said, ***"I am the resurrection and the life. Those who believe in me, even though they die, will live, and everyone who lives and believes in me will never die."***

Surrounded by weeping and grieving, Jesus looked up and thanked his father for hearing him and then he cried with a loud voice, ***"Lazarus, come out!"*** As Lazarus came out, Jesus turned to the faith community and said, ***"Unbind him, and let him go."*** St. John radicalizes life at the moment of death...in the presence of Jesus, who is the gift of life present to the community and to Lazarus. The story helps us to remember that life comes from the revelation of God in Jesus. With the call to Lazarus to come out, God's reign is present to the whole community. Jesus asks the community to have a healing response...he asks them to unbind him, let him go free.

St. Paul affirms this in his letter to the Romans. He wrote, ***"If the spirit of the one who raised Jesus from the dead dwells in you then the one who raised Christ from the dead will also bring your mortal bodies to life through the spirit dwelling in you."*** (Romans 8:11)

The mission of the community becomes one of releasing others from death. The story helps us remember we are resurrection people. We are to give the gift of life to others through the presence of Christ. Death and life according to St. John are so close together that one cannot be without the other. The liturgical acclamation, remember that you are but dust and to dust you shall return is the gateway to life.

This is the Good News of Easter. This is the good news of the faith community. The message is the same. We are still a resurrection people. We are called to unbind those who are in grief and death. To remember our death is to accept our life in Christ, knowing that God is in control. The message is the same for us now as it was for the early faith community. God exists and creates, Jesus is the center of life, the Bible is the source of our faith and prayers, and calls us out of grief and death into life through the living Christ. Our mission is to reveal the work of God in Christ.

This is the best time to be a Christian. To gracefully and humbly accept the precious gift of life and to pray for those who are bound in sin and death. To go out into the world to give the gift of life to those who are shut-in or in prison, or in the pain of sickness or oppression.

On this fifth Sunday of Lent we remember whose we are and who we are and we know that tomorrow the Lord will do amazing things for you.

## PRIMA COMUNIONE / FIRST COMMUNION

21 Aprile 2017, alle ore 17:00 prima confessione.

Friday, 21 April, hr 5:00 pm. First Confession.

## CRESIMA / CONFIRMATION

Il prossimo appuntamento per la catechesi della Cresima è previsto il 23 Aprile 2017, alle ore 12:00.

The next scheduled date for the Confirmation preparation is April 23, 2017 at 12:00 pm.

## BOWLING: serata di premiazione con cena e ballo Maggio 6, 2017

Sabato, 6 Maggio, con la premiazione si conclude la stagione agonistica e divertente.

Ringrazio tutti, dal gruppo direttivo e bowlers per il contributo finanziario che date alla Parrocchia.

Grazie a nome di tutti i parrocchiani.

In questa occasione, oltre la premiazione dei vincitori e perdenti, sarà un'occasione per trascorrere assieme, nella sala parrocchiale, un momento di allegria e di amicizia con musica e cena ai "soliti" livelli. Perciò non è esclusiva dei giocatori ma c'è la possibilità per 70 persone ad unirsi alla festa. Il biglietto è acquistabile o tramite la Presidente la si.ra Carmela Oliveri: (613-224-5782), o tramite l'ufficio parrocchiale: (613-723-4657). Il prezzo è di \$40.00 a persona.

Saturday May 6th concludes a fun and exciting season with an award ceremony. I would like to thank the steering group and the bowlers for the financial contributions given to the Parish.

Thank you on behalf of the parishioners.

This will be a fun and relaxing evening. Not only will the prizes be distributed it will also be an occasion to spend and enjoy the evening together with laughter, friendship, music and dinner.

This event is not only for the bowling members.

There is room for an additional 70 person to join the party. The tickets (\$40.00 per person) may be purchased by contacting Mrs. Carmela Oliveri: (613) 224-5782 or call the parish office: (613) 723-4657.